

SACE SIMEST

Miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici

Soggetti beneficiari

PMI o MIDCAP costituita in forma di società di capitali che devono:

– aver depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi ed aver realizzato:

- negli ultimi due bilanci depositati, un fatturato estero la cui media sia pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale
o
- aver realizzato nell'ultimo bilancio depositato un fatturato estero pari ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale.

Il rapporto fatturato estero/fatturato totale viene determinato sulla base delle dichiarazioni iva relative agli anni cui si riferiscono gli ultimi due bilanci depositati;

– presentare un Livello di Solidità Patrimoniale di “ingresso”, sulla base dell'ultimo bilancio depositato prima dell'esame della domanda da parte del Comitato Agevolazioni, non superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e non superiore a 4,00 se commerciale/di servizi;

– aver interamente rimborsato un eventuale precedente finanziamento dello stesso tipo.

Finanziamento

Fermo restando il limite massimo di 800.000,00 euro, l'importo del finanziamento agevolato ad un tasso fisso pari al 10% del tasso di riferimento comunitario, non potrà superare il 40% del patrimonio netto dell'impresa, come risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato del richiedente.

Il 50% del finanziamento agevolato concesso è in forma di contributo a fondo perduto e non è pertanto soggetto a restituzione. Il contributo a fondo perduto è concesso in regime de temporary framework, nel limite di 800.000 euro cumulando anche gli aiuti de minimis.[2]

In caso di pluralità di domande di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo 394/81 e del Fondo per la crescita sostenibile (quando previsto), l'esposizione massima dell'impresa al momento della delibera, nonché quella attesa alla luce delle erogazioni previste a seguito del finanziamento da deliberare, non potrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci dell'impresa stessa approvati e depositati.

Garanzie

Nei casi in cui la quota del finanziamento sia a carico del Fondo Crescita Sostenibile, la relativa quota non dovrà essere coperta da garanzia.

In caso di pluralità di finanziamenti deliberati e da deliberare sulle risorse del Fondo 394/81, l'esposizione non garantita dell'impresa dei finanziamenti deliberati sull'ultimo bilancio, nonché quella attesa alla luce delle erogazioni previste a seguito del finanziamento da deliberare, non potrà essere superiore al Patrimonio Netto risultante da tale bilancio.

Il finanziamento può essere garantito da:

– garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da:

- banca o compagnia di assicurazioni;
- intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile sul Sito di SIMEST);

– pegno su saldo di conto corrente;

– altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Durata del finanziamento

Il periodo di preammortamento decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del secondo esercizio intero successivo alla suddetta data; gli interessi sono corrisposti al tasso di riferimento in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine del periodo di preammortamento.

Il periodo di ammortamento ha la durata di 4 anni successivi al termine del periodo di preammortamento. Il rimborso del finanziamento avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante.

Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento è unica per l'intero importo del finanziamento deliberato ed è effettuata entro 30 giorni dalla data di Perfezionamento o dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (inclusa, ove prevista, la consegna della garanzia).

Verifica della SIMEST

La SIMEST, al termine della fase di preammortamento, verifica il bilancio depositato relativo al secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione. Per consentire la verifica di SIMEST, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare entro 30 giorni l'avvenuto deposito del bilancio necessario per la verifica. Contestualmente l'impresa dovrà inviare la dichiarazione IVA, per la verifica della crescita tendenziale del fatturato estero dello stesso bilancio oggetto di verifica.

A seconda dell'esito di tale verifica, il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate. Le seguenti tabelle riepilogano gli obiettivi da raggiungere:

Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) di ingresso	Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
LSP ingresso < LSP soglia	LSP verifica < Livello soglia	No
	LSP verifica ≥ Livello soglia	Si
LSP ingresso ≥ LSP soglia	LSP verifica < Livello ingresso (indipendentemente dal rispetto del Livello soglia)	No
	LSP verifica ≥ Livello ingresso	Si

Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
fatturato estero/fatturato totale ≥ % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	Si
% fatturato estero/fatturato totale < % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	No

La modalità di rimborso del finanziamento sono le seguenti:

- nel caso di raggiungimento di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso dilazionato a tasso agevolato con svincolo della garanzia eventualmente acquisita;
- nel caso di mancato raggiungimento di uno o di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso

dilazionato a tasso di riferimento con proroga della garanzia eventualmente acquisita o acquisizione di nuova garanzia entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito nella misura deliberata dal Comitato.